

N° 18 – 12 maggio 2021

In questo numero:

- Test Covid anche fuori dalla farmacia ma nella zona di pertinenza
- Il 5 per mille alla Fondazione Cannavò
- Corso di perfezionamento sul medicinale veterinario
- A giugno gli avvisi di pagamento dell'ENPAF

PRIMO PIANO

Test Covid anche fuori dalla farmacia ma nella zona di pertinenza

La possibilità per il farmacista di eseguire fuori dai locali della farmacia normalmente aperti al pubblico i test sierologici e test antigenici mirati alla rilevazione del contagio da SARS-CoV-2 suscita ancora dubbi e interpretazioni discordanti. Per questo l'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza ha richiesto un parere su questa materia allo Studio legale Franco Lombardo Cosmo. La normativa nazionale, cioè la Legge di Bilancio per il 2021, non si esprime al riguardo, indicando semplicemente la farmacia, ma affida la "disciplina specifica sulle modalità organizzative del servizio di testing e di screening ad appositi accordi su base nazionale e regionale". Nel caso della Lombardia si deve quindi considerare la delibera di Giunta 4250 del 1° febbraio 2021 e agli accordi tecnici che ne discendono. In particolare, come risulta dalla Circolare della DG Welfare G1.2021.0028397 del 27 aprile 2021, la farmacia che aderisce al servizio deve specificare se l'attività sarà effettuata presso a) la farmacia; b) un'area esterna alla farmacia situata nelle vicinanze e comunque nel rispetto della pianta organica; c) il domicilio del cittadino, ma su richiesta di quest'ultimo e solo in regime extra SSR. I legali concludono che la farmacia può senz'altro organizzare l'erogazione di questi servizi avvalendosi di locali o strutture (camper, gazebo eccetera) diversi dal locale della farmacia ordinariamente aperto al pubblico, fermo restando ovviamente la conformità alle ulteriori norme prescritte (regole di accesso, sanificazione e altre). Tuttavia il locale o la struttura adibiti al test devono necessariamente rientrare "nella zona di pertinenza della farmacia, cioè all'interno dell'ambito territoriale assegnato e comunque nel rispetto delle distanze minime di legge con gli altri esercizi farmaceutici delle vicinanze". Scegliere una collocazione al di fuori della zona assegnata è dunque "illegittimo ... con la conseguente responsabilità del titolare e del direttore dell'esercizio sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello deontologico, a lato l'eventuale responsabilità per il risarcimento del danno".

PROFESSIONE

Il 5 per mille alla Fondazione Cannavò

Anche quest'anno è possibile destinare nella dichiarazione dei redditi il "5 per mille" alla Fondazione Francesco Cannavò, creata dalla FOFI per promuovere la valorizzazione della professione del farmacista. La Fondazione si finanzia prevalentemente con risorse proprie ed è impegnata anche a

sostenere attività di alto valore sociale delle Associazioni di volontariato che vedono impegnata la professione. Negli anni scorsi, le somme raccolte attraverso il 5 per mille dell'Irpef, circa 10.000 euro per anno, sono state interamente devolute all'Associazione Nazionale di Coordinamento Farmacisti Volontari per la Protezione Civile Il codice fiscale da indicare nella dichiarazione per il finanziamento alla Fondazione è 07840931005.

FORMAZIONE

Corso di perfezionamento sul medicinale veterinario

L'Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro comunica che fino alle 9.30 di lunedì 17 Maggio 2021, sarà possibile effettuare domanda di immatricolazione on line al corso di Perfezionamento "Il medicinale veterinario: dalla prescrizione alla dispensazione".

Gli interessati possono prendere visione del bando e delle modalità di iscrizione [in questa pagina del sito dell'ateneo.](#)

PREVIDENZA

A giugno gli avvisi di pagamento dell'ENPAF

L'ENPAF ricorda agli iscritti che gli avvisi di pagamento delle quote contributive per l'anno 2021 saranno inviati nel corso del mese di giugno agli indirizzi di posta elettronica certificata dall'indirizzo enpaf@pecpopso.it. Chi non abbia comunicato il proprio indirizzo pec all'Ordine di appartenenza riceverà, solo per il 2021, gli avvisi di pagamento tramite posta ordinaria. Dal prossimo anno la contribuzione degli iscritti privi di un indirizzo pec verrà riscossa tramite cartella di pagamento. Infine, l'ENPAF fa presente che da quest'anno la riscossione dei contributi di previdenza, assistenza e maternità non avverrà più tramite il MAV bancario ma attraverso la piattaforma dei pagamenti PagoPa.